

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO ESECUTIVO REGIONALE DELLA LOMBARDIA DEL 26 MARZO 2012

Il CER Lombardia si riunisce lunedì 26 marzo 2012 alle ore 15:30 nel locale della sede presso la Società Umanitaria (via Daverio 2, Milano).

Sono presenti: Cinzia Rossi (Presidente), Anna Pavesi (Vice-Presidente), Cristina Selva, Federica Tassara, Alessandra Mastrangelo, Antonio Bechelli (Segretario).

Assenti giustificati (con mail al CER del 19 marzo 2012): Giuseppe Meliti, Francesco Serafini.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Relazione referente Osservatorio Formazione
- 3) Definizione e osservazioni sull'attività del primo semestre 2012
- 4) Programmazione attività secondo semestre 2012
- 5) Varie ed eventuali

1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il verbale della seduta precedente del 30 gennaio 2012 viene approvato all'unanimità.

2) RELAZIONE REFERENTE OSSERVATORIO FORMAZIONE

Rossi invita Selva, referente CER per la formazione, a relazionare sul secondo incontro dell'Osservatorio Formazione che si è tenuto a Milano il giorno 15 marzo 2012.

In quell'incontro, riferisce Selva, Raffaele Tarantino (Cen, delega alla formazione) ha ribadito la funzione strategica che i referenti regionali svolgono come tramite sul territorio e con le sezioni. Ha inoltre spiegato che tutto il lavoro che sta portando avanti l'OF è in linea con le indicazioni e il lavoro svolto dalla commissione precedente, con Lello De Magistris.

Tarantino ha inoltre affermato che il nuovo modello dei corsi (modello "quattro fasi") è in linea con la richiesta di riconoscimento come associazione professionale e agenzia formativa avanzata dall'AIB: non possiamo continuare a fare una formazione estemporanea ma dobbiamo offrire un modello di formazione continua. Questo non significa che le sezioni regionali non possano continuare come hanno fatto finora, né che i due modi di fare formazione non possano coesistere, in forma di corsi di formazione e incontri di aggiornamento o simili.

Il nuovo modello ha tuttavia delle criticità, che potranno essere superate solo attraverso delle sperimentazioni. E' quanto è stato fatto con il corso di Anna Maria Tammaro in Calabria, che ha avuto un ottimo successo presso i discenti.

Per il 2012 il CEN ha deciso di fare delle sperimentazioni nei corsi centrali, che anche per

il 2012 è necessario realizzare, poiché erano già stati messi nel bilancio preventivo, poi si vedrà. In seguito, alla riunione è intervenuto Stefano Parise che, a questo proposito, ha detto che ritiene non sia una grande idea quella di non fare più corsi centrali: andrà trovata una formula per farli non in concorrenza con le sezioni, ma si faranno.

La proposta per il 2012 è quella di fare un corso per ciascuna area tematica; per ora sono stati fissati questi: advocacy (Federica Marangio), link data e ontologia (da tenere a Firenze), libro antico (A.M. Vitale, sperimentato dal CER Campania) e statistiche in biblioteca (Ilaria Fava, Roma).

Due sono ancora i nodi da sciogliere e riguardano la funzione e ruolo del facilitatore, e la tariffazione.

L'intenzione dell'OF è di arrivare a una definizione finale entro la fine di marzo, alla riunione dei presidenti regionali.

Il nuovo modello di corsi è un modello che sposta il baricentro, che finora è sempre stato il docente, e coinvolge nuovi attori, in particolare il facilitatore

Inoltre vanno applicate le nuove tecnologie di e-learning perché l'approccio non sia più solo quello della lezione frontale.

Anna Maria Tammaro - prosegue Selva - ha a lungo relazionato sul corso appena tenuto in Calabria, spiegando, fase per fase, la nuova impostazione.

Nella fase preventiva, si è partiti da un questionario sulle competenze dei 30 partecipanti.

Il questionario ha indagato conoscenze, capacità tecniche e capacità gestionali.

Tammaro e il facilitatore hanno analizzato il questionario: si è così capito quali fossero le priorità del corso.

Attraverso il questionario si è creata una attesa sul corso. Il facilitatore ha anche fatto un profilo LinkedIn di tutti i partecipanti per conoscere quale fosse il pubblico che si aveva davanti.

Nella fase di erogazione del corso il facilitatore ha assunto un ruolo fondamentale, innanzi tutto con la logistica: trovare l'aula, procurare tutto l'occorrente: è importante che sia del luogo e conosca bene la realtà in cui si muove. Ha inoltre gestito un workshop sulle tecnologie ed ha aiutato nella gestione dei gruppi.

Tutto questo è stato messo sul blog del corso: ne viene aperto uno per ogni corso e diventa l'ambiente didattico in cui condividere documentazione e lavoro.

Nel blog sono presenti tre componenti: risorse (slide, bibliografia, condivisione di software e applicazioni), le relazioni, sia con il docente che con la comunità di apprendimento e link vari. Lo scopo del corso, infatti, a parere di Tammaro, è quello di creare la comunità di apprendimento e di stimolare e creare curiosità.

Questo compito della gestione del gruppo è rimasto anche dopo al facilitatore. I gruppi, infatti, devono continuare a lavorare e il facilitatore deve gestire lo spazio comune dei progetti, inserire i risultati del lavoro etc.

Nella successiva fase di valutazione viene fatto un questionario di valutazione del corso e viene organizzato un feedback per capire se gli obiettivi sono stati raggiunti. Anche in queste due attività il facilitatore è fondamentale.

Ultima è la fase di valutazione di impatto. Questo non è mai stato fatto. Ora bisogna valutare quanto i corsi incidono sul cambiamento delle persone e di conseguenza delle biblioteche: fondamentale anche qui il ruolo del facilitatore e della sezione regionale.

Una volta terminata la relazione della Tammaro si è aperto un acceso dibattito, che ha avuto al centro soprattutto il ruolo del facilitatore.

Maria Cassella (CER Piemonte), riferisce ancora Selva, ha sottolineato la problematicità di questa figura, e ha domandato se dovesse essere del CER o esterna. Si è convenuto che possa essere chiunque sia in grado di farlo, possibilmente tra i soci di una sezione e che

possiamo parlare di funzione del facilitatore, che può essere poi incarnata in più persone diverse. E' stato chiesto se possa essere pagato e la risposta è stata che può essere pagato, che va deciso come retribuire questa figura e che questo dipende dalle risorse disponibili, fermo restando che un corso non può andare in perdita.

Rossi interviene per sottolineare che se la figura del facilitatore può essere retribuita allora il costo complessivo del corso, rispetto al modello tradizionale, può tendenzialmente aumentare.

Selva condivide questa affermazione di Rossi e aggiunge che tutto ciò avviene in un momento di grave crisi economica.

A questo proposito, Mastrangelo sostiene che il calo delle iscrizioni ai nostri corsi è anche dovuto al fatto che ai corsisti l'ente di appartenenza non paga più la trasferta e quindi devono prendersi ferie e pagarsi il corso. Inoltre, organizzare corsi mirati a specifici target riduce il numero dei potenziali fruitori.

Mastrangelo propone di costruire un form per capire i motivi che impediscono ai bibliotecari di partecipare ai corsi.

Selva prosegue la sua relazione sull'incontro dell'OF riferendo che si è ribadita la necessità di riflettere sulla tipologia di persone che vogliamo coinvolgere come facilitatori, così da capire di quali competenze necessitiamo, quanto possano essere pagati i facilitatori, quante ore di facilitatore possono servire (sono almeno 20 ore, ma un pacchetto di 30-40 ore è più realistico).

La discussione ha anche posto sul piatto un altro problema: quanti sono i docenti in grado di operare in questo modo? Chi certificherà le competenze dei docenti?

Inoltre ci si è domandati quanti debbano/possano essere i corsisti, anche in relazione ai costi aumentati del corso e ai prezzi più contenuti.

Tarantino è intervenuto chiarendo il fatto che è evidente che non possiamo certamente sostenere, come sezioni, questi costi aumentati se non abbiamo delle sponsorizzazioni, in vario modo applicate (anche l'aula gratuita è una sponsorizzazione). I costi sono certamente un tema su cui riflettere ancora: vanno valutati tutti i costi di un corso, anche quelli impliciti o coperti da lavoro volontario del CER: bisogna arrivare ad avere un'idea del numero di ore necessarie per ciascuna figura: questa riflessione va fatta in sede di CER.

Un punto fondamentale di discussione e anche di cambiamento rispetto al passato è dato dal costo del docente: è importante anche poter contrattare questo con il docente, considerando la cifra degli 80 euro all'ora non come la cifra standard ma come la cifra massima: poi si potrà differenziare tra un docente junior e un docente senior (che è però, attenzione, è un concetto diverso rispetto alla competenza del docente sul tema). E' fondamentale anche valutare il livello del corso (base, intermedio, ecc).

Nella riunione si è anche deciso di continuare la sperimentazione, e l'OF offre aiuto nella fase sperimentale per tutto il processo. Alcune sezioni si candidano a sperimentare un corso secondo il modello 4 fasi (ad esempio Campania, Friuli).

Selva riferisce che, in seguito alla riunione, dopo aver parlato con Cinzia e Anna, è stata presentata la nostra candidatura a ospitare un corso del nazionale in autunno sugli e-book e che per questa ragione è già stato contattato Gino Roncaglia e in linea di massima fissato il corso per l'autunno. Visto l'impegno richiesto, è chiaro però che dal CER deve essere approvato questo progetto perché comporta il lavoro di tutti per la sua

realizzazione.

Mastrangelo interviene per informare il CER che la Regione Lombardia, nella persona di Valeria Fioroni, sta organizzando un corso sugli e-book con Gino Roncaglia, ma non sa in quale periodo dell'anno.

Rossi rassicura che per i corsi già programmati non ci sarà nessuna sperimentazione del modello a 4 fasi ma si procederà con la modalità consueta.

Selva precisa che il CER, viste le difficoltà sollevate, può anche decidere di non partecipare alla sperimentazione del nuovo modello formativo, se mancano le forze è difficile aderire a questa proposta dell'OF che comporta un impegno maggiore rispetto al modello tradizionale.

Rossi dice di condividere l'obiettivo perseguito dal nuovo modello ma esprime forti perplessità sulla sua concreta fattibilità.

Selva aggiunge che per poter avviare una sperimentazione ci sarebbe bisogno, oltre all'impegno di tutto il CER, anche del coinvolgimento dei soci.

Rossi propone di stipulare degli accordi di collaborazione con gli studenti universitari di biblioteconomia che potrebbero candidarsi a svolgere la figura di facilitatore prevista dal nuovo modello a 4 fasi.

Rossi dopo una breve discussione chiede a Selva di concludere la sua relazione sull'incontro con l'OF.

Selva prosegue riferendo che nella riunione dell'OF si è deciso anche di lavorare a un questionario nazionale, da somministrare in autunno, sul bisogno formativo dei soci.

Un altro tema che si è chiesto di chiarire è quale sia il ruolo dei referenti regionali: è stato chiarito che il ruolo è soprattutto informativo: devono girare le comunicazioni al CER e far arrivare all'OF le comunicazioni dai vari CER, ma non può essere una sola persona che in un CER assolve completamente la funzione relativa alla formazione, in quanto il ruolo risulterebbe troppo oneroso (nel corso della riunione si è più volte ribadita la volontarietà del lavoro di tutte le figure che fanno funzionare l'AIB). Su questo punto Selva chiama in causa il CER per chiedere l'aiuto e il sostegno di altri membri con cui condividere il lavoro che sta svolgendo come referente regionale per l'OF, troppo oneroso da portare avanti per una sola persona.

Selva elenca i prossimi impegni, in ordine di tempo: sperimentazione del modello, richiesta di definire un albo docenti da cui attingere, preparare un questionario dei bisogni formativi e preparare un questionario di valutazione (in realtà questo punto, in quanto meno oneroso, verrà realizzato prima di altri)

Viene richiesto all'OF anche di formalizzare maggiormente il ruolo dei facilitatori e dei referenti regionali.

Da parte dell'OF viene richiesto di valutare i costi effettivi di un corso sia in termini economici che di impegno delle sezioni.

Si è poi parlato della summer school, che l'OF sta cercando di organizzare con le regioni Liguria e Trentino Alto Adige.

Al momento appare più avanzata l'organizzazione in Liguria ad Alassio: il CER ligure sta lavorando sulle facilities, sugli accordi con gli alberghi, sul viaggio studio a Nizza.

Il tema scelto potrebbe essere la gestione delle informazioni, declinato su tre prospettive: comunicazione all'interno della organizzazione-istituzione, discovery tools, gestione della propria scrivania (mail, file, ecc.).

Organizzato in moduli, sarà possibile anche seguirne solo uno. Il Direttore scientifico sarà Agnese Galeffi, Direttore amministrativo Palmira Barbini. Ci sarà poi un facilitatore in loco.

Il gruppo dei partecipanti potrà essere al massimo di 40 persone.

3) DEFINIZIONE E OSSERVAZIONI SULL'ATTIVITA' DEL PRIMO SEMESTRE 2012

Rossi riepiloga la situazione e le presenze sulle attività del 1° semestre 2012:

- 20 gennaio 2012: presentazione libro Stefano Parise (Tutor: Rossi)
- 11 febbraio 2012: XX Giornata delle biblioteche Lombarde (Rossi, Pavesi, Tassara, Selva, Mastrangelo, Serafini, Bechelli, segretario, Carazzi, tesoriere).
- 22 e 23 febbraio 2012: corso Laura Testoni (Tutor: Pavesi, Selva e i due collaboratori, Giuliana Calabrese, Roberto Moscardi)

A causa del mancato raggiungimento del numero di partecipanti, è stato rimandato a maggio il corso di Carola Della Porta previsto per il 7 e 8 marzo.

- 15 e 16 marzo 2012: Convegno Stelline
 - Stand Stelline (allestimento e smontaggio: Rossi. Segreteria: i collaboratori Roberto Moscardi, Giuliana Calabrese e Laura Re Fraschini. Presenza nei due giorni: Rossi, Bechelli, Pavesi, Selva, Mastrangelo, Tassara, Serafini (solo il 15).
 - Convegno gruppo emergenze Sovrintendenza Beni Culturali Lombardia (Tassara)
 - Riunione AIB Osservatorio Formazione (Selva)
 - Convegno MAB a cura di Aib, Icom e Anai (Rossi)

Rossi osserva di essere venuta a conoscenza per caso dello svolgimento alle Stelline della riunione AIB dell'Osservatorio Lavoro e di aver chiesto spiegazioni del mancato avviso al CER a Meliti, referente OL, tramite mail al CER il 19 marzo us,

Meliti ha risposto, in pari data, di aver potuto leggere la posta solo dopo le Stelline per un ricovero in ospedale, e che Ilario Ruocco, che era presente insieme alla Silvia Arena (membri OL), gli avrebbe riferito che si trattava di una riunione cui i referenti regionali non erano ufficialmente convocati.

- 22 marzo 2012: corso di Paola Galimberti (Tutor: Tassara e collaboratore Re Fraschini, assente per malattia il tutor previsto Serafini)

I prossimi appuntamenti:

- 29 marzo 2012 presentazione libro Caterina Ramonda. Tutor: Mastrangelo, Rossi
- 19 aprile 2012. Corso Emanuela D'Urso. Disponibilità tutor con mail al Cer del 18 febbraio 2012: Serafini.

4) PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DEL SECONDO SEMESTRE 2012

Rossi comunica al CER che la programmazione delle attività per il secondo semestre dell'anno in corso comprenderà la realizzazione di due corsi di aggiornamento: il primo avrà come argomento l'e-book e sarà tenuto da Gino Roncaglia, e il secondo sul tema dei social network e sarà tenuto da Virginia Gentilini. Il corso di Roncaglia potrebbe essere organizzato in collaborazione con il Nazionale.

Rossi chiede a Selva di illustrare i contenuti di un analogo corso tenuta dalla Gentilini a Torino e a Genova.

Mastrangelo, dopo aver chiesto a Selva un chiarimento sull'impostazione del corso della Gentilini, propone di contattare anche Valeria Baudo. Mastrangelo inoltre informa il CER di aver già elaborato un pacchetto di offerte di viaggi studio in Olanda e in Germania, che si potrebbero offrire ai nostri associati.

Rossi è d'accordo con la proposta del viaggio studio ma, considerati i tempi troppo stretti, ritiene che sia preferibile riparlare la primavera prossima.

Rossi ricorda che, oltre ai corsi di aggiornamento, entro la fine dell'anno in corso, c'era l'ipotesi di organizzare anche il convegno sulle biblioteche carcerarie, i cui stanziamenti necessari, previsti nel bilancio di previsione 2012, sono già stati accantonati. Inoltre, il CER sarà a vario titolo impegnato nell'organizzazione degli Stati generali delle professioni culturali che l'AIB, in collaborazione con ANAI e ICOM, ha già deciso che si terranno a Milano nel novembre prossimo, e che dovrebbe sostituire il tradizionale convegno annuale. A ciò si aggiunga anche la realizzazione di una tavola rotonda o seminario sulla multiculturalità, in cui potrebbe essere presentato il libro di Cecilia Cognigni, *La biblioteca raccontata a Karima, ragazza venuta da lontano*.

Rossi dunque riepiloga l'ipotesi di programmazione del calendario delle attività del prossimo semestre:

- settembre: multiculturalità
- ottobre prima metà: corso Gino Roncaglia
- ottobre seconda metà: convegno biblioteche carcerarie
- novembre prima metà: corso Virginia Gentilini
- novembre seconda metà: MAB Stati generali della cultura

Il CER, su richiesta della presidente Rossi, approva il programma.

5) VARIE ED EVENTUALI

Rossi informa il CER che nei prossimi giorni contatterà Piero Cavaleri per avere notizie riguardo la pubblicazione, prevista per l'estate 2012, del libro di Cinzia Mauri, la cui spesa è stata imputata nel bilancio di previsione 2012 della sezione.

Il CER approva le nuove richieste di iscrizione all'AIB pervenute alla segreteria della sezione da parte dei sottoelencati nominativi:

ACHILLE Monica – 16 marzo 2012 – associato ordinario
AMBROSETTI Silvia – 15 marzo 2012 - associato ordinario
ANNIBAL Consuelo - 15 marzo 2012 - associato ordinario
BASSO Rosa - 02 marzo 2012 - associato ordinario
BORRONI Elisabetta - 27 gennaio 2012 - associato ordinario
BOVIO Carolina – 20 dicembre 2012 – amico studente
BUIA Selene - 15 marzo 2012 - associato ordinario
CAZZOLETTI Alessandro - 06 marzo 2012 - associato ordinario
FONTI Gabriella – s.d. - associato ordinario
FRANCHINI Silvia - 15 marzo 2012 - associato ordinario
FUSI Sara - 09 febbraio 2012 - associato ordinario
GARAVAGLIA Gabriele – 11 febbraio 2012 - amico
GASPARELLO Anna - 15 marzo 2012 – amico studente
GAZZANIGA Elena – 22 febbraio 2012 - associato ordinario
LO IACONO Claudia - 16 marzo 2012 - associato ordinario
MAGAGNIN Marco Angelo - 11 febbraio 2012 - associato ordinario
MARELLI Giuliana - 28 ottobre 2011 - associato ordinario
MARINACCIO Gabriella - 16 marzo 2012 - associato ordinario
MOSCARDI Roberto - 11 febbraio 2012 – amico studente
PASSAMONTI Silvia – 11 febbraio 2012 - associato ordinario

PORRO Tiziana – 28 ottobre 2011 - associato ordinario
PUERARI Giorgio – 28 ottobre 2011 - associato ordinario
RADAELLI Salvatore – 28 ottobre 2011 - associato ordinario
SANGALLI Cristina - 16 marzo 2012 – amico studente
ZEZZA Massimo – 25 novembre 2011 - associato ordinario

Non essendovi altro da discutere o deliberare, la riunione si conclude alle 18.30.

IL PRESIDENTE
CINZIA ROSSI

IL SEGRETARIO
ANTONIO BECHELLI